ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
RUBINO NICODEMI
FISCIANO-CALVANICO (SA), via Roma, 47
C.M. SAIC89000V – C.F. 80042300659
e-mail: saic89000v@istruzione.it
sito web: www.icnicodemifiscianocalvanico.edu.it

VADEMECUM PER STUDENTI, SCUOLA E FAMIGLIE SUL CYBERBULLISMO



Che cos'è il cyberbullismo?

"Il cyberbullismo" (bullismo elettronico) è il termine che indica un tipo di attacco continuo, ripetuto, offensivo e sistematico attuato mediante gli strumenti della rete Internet (chat, sms, email, foto, video). Il crescente utilizzo di Internet condiziona le relazioni sociali, quelle interpersonali e i comportamenti di tutti, coinvolgendo sia i "nativi digitali" sia i "migranti digitali" e ogni singolo utente, di qualsiasi età, che si trovi costantemente connesso al Web.

Il **cyberbullismo** è un fenomeno da tempo studiato di portata molto vasta. Secondo gli studi almeno un adolescente su 5 avrebbe avuto a che fare con atti di cyberbullismo, come vittima oppure partecipando in qualche modo. La fascia di età più interessata va dai 10 ai 18 anni, ragazzi nati e cresciuti nel mondo digitale, competenti certo, nell'utilizzo di strumenti quali pc, smartphone o tablet. Ma in fatto di sicurezza? La

facilità con la quale vengono condivise informazioni personali attraverso gli strumenti tecnologici lascia pensare che non via sia una vera consapevolezza di ciò che accade in rete, di come viaggiano le informazioni né del fatto che, quando una informazione entra nella rete, è già sfuggita al nostro controllo.

È scherzo, litigio, cyberbullismo o reato?

Lo **scherzo** è un evento divertente che non ha l'intenzione di ferire, non c'è proposito di colpire l'altro ed ammette reciprocità.
Il **litigio** è un dissidio occasionale che ha origine da un'incomprensione, da una competizione, da una divergenza che scatena un contrasto occasionale.
Il **cyberbullismo** è un'aggressione o offesa da parte di un soggetto, da più soggetti o da un gruppo nei confronti di uno o più soggetti tramite tecnologie digitali legate a Internet (chat, sms, email, foto, video).
Il **reato** è contraddistinto da comportamenti che infrangono una norma di legge. Possono esserci **azioni di reato** sia negli atti di **bullismo** che nel **cyberbullismo**.

In Italia il fenomeno del cyberbullismo è così definito, in termini giuridici, nella Legge 29 maggio n. 71 **"Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo"** entrata in vigore il 18 giugno 2017:

"Ai fini della presente legge, per «cyberbullismo» si intende qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo" (Art.1 comma 2).

Il cyberbullismo rappresenta quindi una forma di bullismo che avviene tramite Internet sotto forma di offese, minacce e molestie. Questo tipo di bullismo virtuale ha trovato un facile sviluppo grazie a tutte le nuove forme di comunicazione, come ad esempio i social, i forum, le chat e altri servizi di messaggistica.

I connotati tipici del fenomeno si possono così riassumere:

1. Comportamenti di prevaricazione diretta o indiretta;

2. Azioni reiterate nel tempo;

3. Coinvolgimento sempre degli stessi soggetti, di cui uno/alcuni sempre in posizione dominante (bulli) ed uno/alcuni più deboli e incapaci di difendersi (vittime).

Il cyberbullo può essere anche **una persona che non conosce effettivamente le vittime**, ma solo i rispettivi nomi utente e immagini del profilo.

Si rimanda al sito del MIUR www.generazioniconnesse.it per ulteriori informazioni di carattere generale sul tema "cyberbullismo".

Caratteristiche del cyberbullismo

Tipo di mezzo di comunicazione

- **internet**: social network, posta elettronica, blog, reti sociali informatiche, siti personali, siti di diffusione di immagini o filmati, ecc.





- **telefoni cellulari**: SMS, fotografie scattate senza permesso, scambio di filmati violenti o pornografici, diffusione di filmati intimi o riservati, ecc.

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
RUBINO NICODEMI
FISCIANO-CALVANICO (SA), via Roma, 47
C.M. SAIC89000V – C.F. 80042300659
e-mail: saic89000v@istruzione.it
sito web: www.icnicodemifiscianocalvanico.edu.it

Tipologia del cyberbullismo

Anche in questo caso, si distingue tra cyberbullismo diretto ed indiretto:

• **diretto**: quando i messaggi, le chat, le email hanno un effetto immediato sulla vittima;
• **indiretto**: quando il bullo posta o denigra la sua vittima usando aree pubbliche della rete, dove i contenuti diventano pubblici e condivisibili.

Chi sono i protagonisti?

Il "cyberbullo" è colui che compie l'azione, necessita di dominio e potere ed è particolarmente ostile verso l'ambiente che lo circonda. Manifesta mancanza di empatia e compassione e tende alla deresponsabilizzazione.
I cyberbulli appaiono spesso caratterizzati da un'alta autostima, riescono a gestire i conflitti e le pressioni negative coinvolgendo dei seguaci nelle loro azioni. Le prepotenze online possono celare un bisogno di potere non altrimenti raggiungibile nella reale competizione.

La "cybervittima" è spesso insicura, introversa, timida con bassi livelli di autostima. Può precipitare in stati di ansia e frustrazione che non sa come affrontare e percepisce le sconfitte temporanee come condizioni permanenti.

Gli "spettatori" che assistono, in maniera attiva o passiva, alla performance. Gli spettatori, nei fenomeni di cyberbullismo (**chiamati anche bystanders**), si distinguono in due tipologie:

spettatori attivi (si suddividono a loro volta in: **sostenitori del cyber-bullo** che commentano i contenuti offensivi, infierendo sulla vittima con insulti e/o condividendo a loro volta il materiale; **sostenitori della vittima** che commentano i contenuti offensivi in difesa della vittima);

spettatori passivi (coloro che, pur non commentando o condividendo il materiale offensivo, assistono passivamente alle prepotenze scegliendo di non intervenire in alcun modo).

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
RUBINO NICODEMI
FISCIANO-CALVANICO (SA), via Roma, 47
C.M. SAIC89000V – C.F. 80042300659
e-mail: saic89000v@istruzione.it
sito web: www.icnicodemifiscianocalvanico.edu.it

Le conseguenze del cyberbullismo sulla vittima

La vittima può manifestare un **improvviso e drastico mutamento dell'umore** chiudendosi in sé stessa. L'abbandono scolastico e la limitata vita sociale sono segnali da non sottovalutare. Il "materiale" usato dai cyberbulli può essere diffuso in tutto il mondo, come un commento o un'immagine o un video, una volta pubblicati, possono essere potenzialmente in uso da milioni di persone.

Il bullo virtuale **non vede le conseguenze delle proprie azioni** e questo in parte può ostacolare la comprensione empatica della sofferenza provata dalla vittima.

Consigli utili per i genitori

I genitori devono essere consapevoli che il loro compito è guidare e sostenere i propri figli, incoraggiandoli ad affrontare le difficoltà del percorso di crescita. La cosa sicuramente più importante che possono fare è interessarsi a come si comportano i figli in classe; si verifica spesso, infatti, che il comportamento del figlio a scuola sia differente da quello a casa dove, talvolta, è più calmo e tranquillo.

Quando il genitore viene a conoscenza che il proprio figlio subisce prepotenze o è un bullo è importante che:

• si rivolga agli INSEGNANTI e al DIRIGENTE SCOLASTICO, affinché si possa intervenire;

• sappia che ci sono dei NUMERI VERDI, ASSOCIAZIONI, PROFESSIONISTI con competenze specifiche a cui potersi rivolgere.

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
RUBINO NICODEMI
FISCIANO-CALVANICO (SA), via Roma, 47
C.M. SAIC89000V – C.F. 80042300659
e-mail: saic89000v@istruzione.it
sito web: www.icnicodemifiscianocalvanico.edu.it

I genitori, conoscendo il proprio figlio, dovrebbero prestare attenzione all'insorgere di indicatori quali:

- Perde interesse nelle attività scolastiche ed extrascolastiche con conseguente calo del rendimento;
- È scontento quando torna a casa;
- Si ammala con facilità;
- Manifesta disagi ricorrenti prima di andare a scuola (mal di testa, mal di pancia);
- Ha scarso appetito;
- Ha un sonno agitato da incubi ricorrenti;
- Ha spesso lividi, ferite o vestiti strappati;
- È spesso solo e non invita amici a casa;
- Non partecipa alle feste perché nessuno lo invita;
- Ha spesso libri rovinati o "perde" matite, penne, colori e oggetti vari che gli appartengono;
- Chiede denaro a casa con una motivazione dubbia (celando magari richieste di denaro da parte dei bulli).

Come interagire con i propri figli?

- Dare il buon esempio ai propri figli
- Comunicare e insegnare loro le opportunità e i rischi della rete
- Farsi coinvolgere e coinvolgerli
- l'importanza della Privacy, non fornire informazioni personali
- Informarsi sulle novità e le tendenze in rete
- Creare delle alternative
- Stabilire regole chiare

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
RUBINO NICODEMI
FISCIANO-CALVANICO (SA), via Roma, 47
C.M. SAIC89000V – C.F. 80042300659
e-mail: saic89000v@istruzione.it
sito web: www.icnicodemifiscianocalvanico.edu.it

- Affrontare e spiegare le emozioni provate in rete
- Evitare di utilizzare la tecnologia come rinforzo positivo o negativo
- Spronare ad utilizzare ed imparare le cose buone della rete
- Non condividere le proprie password, neanche con gli amici
- Non accettare incontri di persona con qualcuno conosciuto online
- Non rispondere a un messaggio che faccia sentire confusi o a disagio
- Non usare un linguaggio offensivo

Cosa fare quando si verificano fenomeni di cyberbullismo?

- Segnalazione alle forze dell'ordine
- Contattare il service provider per chiedere la rimozione del contenuto offensivo
- Confiscare il telefono che contiene materiale offensivo
- Contattare la polizia se si ritiene che il materiale offensivo sia illegale
- Salvare i messaggi offensivi che si ricevono
- Cambiare il proprio nickname
- Cambiare il proprio numero di cellulare e comunicalo solo agli amici
- Utilizzare filtri per bloccare le e-mail moleste.

Se entro 24 ore il gestore non avrà provveduto alla rimozione del materiale offensivo l'interessato può rivolgere analoga richiesta al **Garante per la protezione dei dati personali,** che rimuoverà i contenuti entro 48 ore.
Il garante ha pubblicato nel proprio sito il modulo per le segnalazioni: https://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/6732688

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
RUBINO NICODEMI
FISCIANO-CALVANICO (SA), via Roma, 47
C.M. SAIC89000V – C.F. 80042300659
e-mail: saic89000v@istruzione.it
sito web: www.icnicodemifiscianocalvanico.edu.it

Consigli utili per il personale della scuola

La scuola, così come i genitori, ha il compito di guidare il ragazzo ad acquisire una buona sicurezza, valorizzandolo ed apprezzando le sue qualità positive personali.
Esprimere se stessi e le proprie capacità in un contesto relazionale, contribuisce a rafforzare la propria sicurezza.

Suggerimenti per prevenire o intervenire al verificarsi di fenomeni di bullismo

Il personale della scuola deve:

- prendere consapevolezza del problema e non minimizzarlo, intervenendo prontamente di fronte a episodi di prepotenza, dando sostegno alle vittime ma considerando i bulli come persone da aiutare, oltre che da fermare;
- informare gli alunni sui rischi presenti in Rete, senza demonizzarla, ma sollecitandone un utilizzo consapevole, in modo che Internet possa rimanere una fonte di divertimento e apprendimento.
- far capire da subito ai ragazzi che è importante affrontare il bullismo, creando un clima di ascolto reciproco e di fiducia;
- analizzare i bisogni della specifica scuola e monitorare costantemente il fenomeno (diffusione, frequenza degli episodi, numero dei ragazzi coinvolti, tipologie di bullismo), eventualmente anche con l'aiuto di un esperto;
- invitare i ragazzi a chiedere aiuto, spiegando che questo non è un atto di debolezza né un comportamento da "spia", ma un modo coraggioso per fermare il bullo;
- promuovere una politica scolastica antibullismo, in stretta collaborazione con i dirigenti scolastici e il personale non docente;

- promuovere una cultura di gruppo basata su solidarietà, collaborazione, empatia;
- trovare una soluzione insieme ai ragazzi, coinvolgerli in modo attivo nella ricerca di strategie per risolvere il problema;
- valorizzare il dialogo scuola-famiglia, creare un'alleanza educativa e un clima di collaborazione con i genitori degli studenti.

Consigli utili per chi è vittima di fenomeni di cyberbullismo

Per la vittima non è semplice reagire alle prepotenze. Tuttavia, ci sono alcuni comportamenti che possono essere d'aiuto.

Ecco alcuni consigli utili:

- non vergognarti per ciò che accade, non è in alcun modo colpa tua;
- ricordati che chiedere aiuto non significa essere una spia o un debole, ma è il primo passo per risolvere la situazione;
- sforzati di parlare con gli adulti e chiedi il loro aiuto senza vergognarti;
- racconta agli insegnanti quello che accade, magari con l'aiuto e l'appoggio di qualche compagno;
- l'isolamento non è una soluzione. Altri ragazzi possono essere stati coinvolti in episodi di bullismo, ricordati che non sei solo.

Il cyberbullismo?

È un crimine informatico!

Parliamo di cyberbullismo quando qualcuno, in modo insistente e con la volontà di umiliare, usa le tecnologie per fare il bullo e, quindi, per esempio insulta su Facebook o Whatsapp inviando messaggi minacciosi sullo smartphone oppure crea un finto profilo solo per prendere pubblicamente in giro.

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
RUBINO NICODEMI
FISCIANO-CALVANICO (SA), via Roma, 47
C.M. SAIC89000V – C.F. 80042300659
e-mail: saic89000v@istruzione.it
sito web: www.icnicodemifiscianocalvanico.edu.it

Il cyberbullo è più pericoloso del bullo perché si sente protetto dallo schermo, pensando di essere anonimo e quindi offende, deride, insulta, minaccia un soggetto, più soggetti o gruppi.

MANIFESTAZIONI DEL CYBERBULLISMO

(GLOSSARIO)

CYBERSTALKING	**Significa "molestia informatica"**, invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce e intimidazioni, al punto che la vittima arriva a temere la propria incolumità.
EXCLUSION	**Significa "escludere" (bannare)** deliberatamente una persona da un gruppo online (come una lista di amici) per ferirla, producendo conseguenze devastanti soprattutto per gli adolescenti perché, a questa età, per i giovani è importante far parte di una comunità.
IMPERSONATION	**Significa "creazione di una falsa identità"** con l'obiettivo di inviare messaggi ingiuriosi che screditino la vittima cioè Il cyberbullo si spaccia per un'altra persona (ad esempio, creando un falso profilo su Facebook o una falsa e-mail) e spedisce agli amici messaggi con il nome di questa persona, in modo da far fare la figura dello stupido e rovinare la reputazione.
MASQUERADE	**Significa "sostituzione di persona"** rubare l'identità della vittima con l'obiettivo di pubblicare a suo nome contenuti volgari, violare l'account di qualcuno, farsi passare per questa persona ed inviare messaggi per dare una cattiva immagine della stessa, crearle problemi o pericoli e danneggiarne la reputazione o le amicizie.

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
RUBINO NICODEMI
FISCIANO-CALVANICO (SA), via Roma, 47
C.M. SAIC89000V – C.F. 80042300659
e-mail: saic89000v@istruzione.it
sito web: www.icnicodemifiscianocalvanico.edu.it

HARASSMENT	**Significa "molestia"** cioè molestia attuata attraverso l'invio ripetuto di messaggi offensivi scortesi ed insultanti attraverso SMS, e-mail, chat, social network da parte di uno o più soggetti nei confronti un individuo assunto come bersaglio.
DENIGRATION	**Significa "denigrazione"** danneggiamento della reputazione, sparlare di qualcuno online. Inviare o pubblicare pettegolezzi, dicerie crudeli o foto compromettenti per danneggiare la reputazione della vittima o le amicizie.
FLAMING	**Significa "offesa"** litigi online nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare. I cyberbulli pubblicano messaggi dal contenuto aggressivo, violento, volgare nei confronti di un utente nel momento in cui questi compie una determinata attività online, per esempio quando esprime il suo pensiero intervenendo su un social network.
HAPPY SLAPPING	**Significa "molestare"** fisicamente con lo scopo di riprendere l'aggressione e pubblicare il video sul web. Rispetto alle modalità di esecuzione delle molestie, il tutto si svolge attraverso le nuove tecnologie e i nuovi media. L'intimidazione può avvenire tramite telefonate, sms, mail, chat, social network, forum online, siti di giochi.
SEXTING	**Significa "sesso + testo"** cioè l'invio e/o la ricezione e/o la condivisione di testi, video o immagini inerenti la sessualità. Inviate ad una stretta cerchia di persone, possono diffondersi in modo incontrollabile, generando seri problemi, sia personali che legali, alla persona ritratta, o ai diffondenti. È frequente l'invio di messaggi via smartphone ed internet, corredati da immagini a sfondo sessuale.
OUTING AND TRICKERY	**Significa "rivelazione e inganno"** si intende quel comportamento per cui un soggetto, attraverso una falsa identità, entra in relazione con la vittima, ottenendone la fiducia per poi rivelare fatti privati, confidenze, materiale di vario tipo che la vittima è

	stata portata a condividere (immagini, video); si intende spingere con l'inganno qualcuno a rivelare segreti o informazioni imbarazzanti e poi condividerle online.
BODYSHAMING	**Significa "deridere qualcuno per il suo corpo"** cioè indica la pratica di offendere qualcuno o qualcuna per il suo aspetto fisico, ad esempio attraverso insulti, derisioni, giochi di parole, allusioni, in genere diffusi tramite l'utilizzo del social media, spesso sistematici e persistenti.
DOXING	**Significa "documenti"** vale a dire la diffusione pubblica di informazioni personali e private o altri dati sensibili della vittima tramite la rete internet, ponendo in essere un atto lesivo della privacy.
GROOMING	**Significa "prendersi cura", "curare":** è una tecnica di manipolazione psicologica che gli adulti, potenziali abusatori, utilizzano per sedure bambini o adolescenti fino a stabilire gradualmente una connessione intima o sessuale. Gli abusatori, per entrare in contatto con le loro vittime, utilizzano mezzi di comunicazione come i social o gli strumenti messi a disposizione dalla rete.

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
RUBINO NICODEMI
FISCIANO-CALVANICO (SA), via Roma, 47
C.M. SAIC89000V – C.F. 80042300659
e-mail: saic89000v@istruzione.it
sito web: www.icnicodemifiscianocalvanico.edu.it

Come si combatte il cyberbullismo?



Per combattere il cyberbullismo:

- Occorre un'educazione all'uso del web e degli strumenti informatici e alle regole della comunicazione online.
- Nessuna vittima di cyberbullismo può affrontare e risolvere il problema da sola, ma è necessaria la collaborazione tra la famiglia, le istituzioni e la scuola.
- Può essere segnalato alla Polizia e sanzionato dalla scuola sulla base del Regolamento d'Istituto.

ALCUNE REGOLE DA CONDIVIDERE CON GLI ALUNNI SUL CYBERBULLISMO

1. Se vedi video o foto in cui è presente un caso di cyberbullismo, non condividerli, anche se per commentarli negativamente: alimenteresti il fenomeno!
2. Segnala il video o le foto e richiedine la rimozione.
3. Se conosci la vittima, mandale un messaggio di sostegno.
4. Invita i tuoi amici a non diffondere il contenuto e a segnarlo, proprio come hai fatto tu.
5. Anche solo fare uno screenshot a un video o a delle foto per commentarle è un modo per diffonderle.

REFERENTE DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO ***PROF.SSA ROSANNA BOTTA***

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
RUBINO NICODEMI
FISCIANO-CALVANICO (SA), via Roma, 47
C.M. SAIC89000V – C.F. 80042300659
e-mail: saic89000v@istruzione.it
sito web: www.icnicodemifiscianocalvanico.edu.it

È utile anche ricordare che si può richiedere ai gestori della piattaforma web, su cui è stato effettuato l'atto di cyberbullismo, **di rimuovere eventuali contenuti dannosi come video, fotografie o post, così come disposto nell'articolo 2 dalla Legge del 29 maggio 2017, n. 71:**

2. Qualora, entro le ventiquattro ore successive al ricevimento dell'istanza di cui al comma 1, il soggetto responsabile non abbia comunicato di avere assunto l'incarico di provvedere all'oscuramento, alla rimozione o al blocco richiesto, ed entro quarantotto ore non vi abbia provveduto, o comunque nel caso in cui non sia possibile identificare il titolare del trattamento o il gestore del sito internet o del social media, l'interessato può rivolgere analoga richiesta, mediante segnalazione o reclamo, al Garante per la protezione dei dati personali, il quale, entro quarantotto ore dal ricevimento della richiesta, provvede ai sensi degli articoli 143 e 144 del citato decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

Gestore del sito internet

Si intende il **prestatore di servizi della società dell'informazione che**, sulla rete Internet, **cura la gestione dei contenuti di un sito** in cui si possono riscontrare le condotte di cyberbullismo; ***non*** sono considerati gestori gli *access provider*, i *cache provider* e i *motori di ricerca.*

Rilevazione e segnalazione

Per avere una rilevazione quantitativa dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo presenti nella scuola, è opportuno somministrare un questionario anonimo per gli studenti (caricato sul sito). Inoltre, è auspicabile individuare strumenti per fare emergere le situazioni di prepotenza in modo anonimo (come una cassetta postale, virtuale o reale, un indirizzo mail, lo sportello del docente referente).

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
RUBINO NICODEMI
FISCIANO-CALVANICO (SA), via Roma, 47
C.M. SAIC89000V – C.F. 80042300659
e-mail: saic89000v@istruzione.it
sito web: www.icnicodemifiscianocalvanico.edu.it

NUMERI UTILI

SONO NUMEROSI I CANALI CHE PUOI UTILIZZARE PER CHIEDERE CONSIGLIO, SEGNALARE O DENUNCIARE UN ABUSO.

Hai bisogno di un consiglio? Clicca GENERAZIONI CONNESSE-HELP

Vuoi segnalare contenuti illeciti presenti sul web? Clicca GENERAZIONI CONNESSE-SEGNALAZIONI

Vuoi denunciare e chiedere la rimozione di contenuti offensivi che ti riguardano dai social network? Clicca GARANTE PRIVACY

YOU POL

L'applicazione permette all'utente di interagire con la Polizia di Stato inviando segnalazioni (immagini o testo) relative a episodi di bullismo e di spaccio di sostanze stupefacenti anche in forma anonima. È un'app che permette di inviare immagini, video, segnalazioni scritte, link, siti web, in tempo reale alle sale operative della Polizia di Stato per segnalare, anche in forma anonima, episodi di bullismo o situazioni di pericolo personale. Tra le possibilità messe a disposizione dell'applicazione c'è anche la chiamata di emergenza: un pulsante di colore rosso con la scritta "chiamata di emergenza" che metterà in contatto direttamente l'utente con la sala operativa della Questura in cui si trova il dispositivo, grazie alla "geo localizzazione" immediata del dispositivo segnalante del luogo interessato dall'evento.

Polizia di Stato 113

Sito Polizia postale **http://www.commissariatodips.it/collabora.html**

Carabinieri 112

Guardia di Finanza 117

Servizio sanitario 118

Telefono azzurro 114 (emergenza infanzia)

Telefono azzurro 19696 (linea di ascolto)

Telefono Azzurro "Pericoli sul Web", Clicca e segnala:

http://www.azzurro.it/it/cosa-facciamo/caso-di-emergenza/clicca-e-segnala

Smonta il bullo Numero verde 800669696 (lun-ven 10-13 e 14-19). Email: bullismo@istruzione.it

Riferimenti legislativi

Legge Regionale 7 febbraio 2017, n. 1: Disciplina degli interventi regionali in materia di prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo.

Legge del 29 maggio 2017, n. 71: Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo. (17G00085) (GU Serie Generale n.127 del 03-06-2017), in attuazione dal 18 Giugno 2017.